

Informativa sulla sostenibilità (sintesi)

Aviva Investors – Emerging Markets Bond Fund (il “Comparto”)

L'obiettivo di questo Comparto consiste nel conseguire reddito e incrementare il valore dell'investimento dell'Azionista a lungo termine (almeno 5 anni).

Il Comparto investe principalmente in obbligazioni emesse da emittenti pubblici e sovranazionali dei mercati emergenti. In particolare, il Comparto investe in ogni momento almeno due terzi del patrimonio netto totale (escluse attività liquide accessorie, depositi idonei, strumenti del mercato monetario e fondi comuni monetari) in obbligazioni di emittenti governativi, quasi governativi, societari e sovranazionali dei mercati emergenti di qualsiasi parte del mondo.

Questo prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali. Si prevede che almeno l'80% degli investimenti del Comparto sarà in linea con le sue caratteristiche ambientali/sociali. Non saranno effettuati investimenti sostenibili secondo la definizione di cui al regolamento SFDR. Il Comparto non ha un obiettivo di investimento sostenibile e il Gestore degli investimenti terrà conto degli effetti negativi di un investimento nella misura in cui siano rilevanti sotto il profilo finanziario.

Il regolamento SFDR richiede che tutti gli investimenti societari rispettino il principio della Buona Governance, a cui tutte le società detenute nell'ambito di un prodotto Articolo 8 devono attenersi. Oltre ai criteri UNGC sopra descritti, le società saranno soggette anche a una valutazione qualitativa delle loro prassi di governance.

I criteri di Buona Governance per i titoli sovrani saranno soddisfatti attraverso la valutazione ESG dei titoli sovrani. Gli indicatori di governance rappresentano una componente sostanziale dei nostri strumenti di punteggio ESG e della ricerca ESG.

Vengono presi in considerazione gli indicatori del rischio di sostenibilità, unitamente a una serie di ricerche finanziarie e non finanziarie. Quando deve essere presa una decisione di investimento, gli effetti o i rischi di sostenibilità vengono ponderati rispetto a tutti gli altri dati, senza limiti specifici imposti, pertanto il Gestore degli investimenti ha discrezionalità sulla selezione degli investimenti.

In qualità di investitori di lungo termine nel debito sovrano, abbiamo un interesse acquisito nell'incoraggiare una prudente gestione del rischio di cambiamento climatico. Come per tutte le classi di attivi, la mitigazione del cambiamento climatico e di altri rischi di sostenibilità è in linea con la tesi finanziaria di investimento nelle nostre partecipazioni in titoli di debito sovrano. Il cambiamento climatico comporta rischi fisici, di transizione e di passività sostanziali per ogni Paese, anche se differenziati in base alle singole circostanze. Oltre a valutare il clima e altri rischi rilevanti nell'ambito del processo d'investimento, intraprendendo attività di stewardship e impegno con emittenti sovrani, possiamo promuovere il buon funzionamento dei mercati del debito sovrano, nonché mitigare i rischi climatici dei nostri investimenti.

Si prevede che gli indicatori di sostenibilità specificati per questo Comparto includeranno, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, una ripartizione a più livelli del portafoglio in funzione del rating ESG Sovereign Monitor e una spiegazione commentata dei motivi di eventuali "eccezioni" al di sotto della soglia.

Il regolamento SFDR richiede che tutti gli investimenti societari rispettino il principio della Buona Governance, a cui tutte le società detenute nell'ambito di un prodotto Articolo 8 devono attenersi. Oltre ai criteri UNGC sopra descritti, le società saranno soggette anche a una valutazione qualitativa delle loro prassi di governance.

Il nostro utilizzo primario dei dati prevede lo screening dei ricavi mirato a valutare la percentuale dei ricavi di un emittente generata da attività commerciali in linea con le caratteristiche ambientali e sociali del Comparto o in conflitto con i principi ESG, nonché dei principali effetti negativi a cui ci siamo impegnati a dare priorità come azienda, e sarà preso in considerazione dal Gestore degli investimenti.

Il Gestore degli investimenti si avvale di fornitori terzi per determinati dati e pertanto si affida alle loro metodologie; ne consegue che alcuni dati sono stimati e/o che il Gestore degli investimenti potrebbe talvolta valutare erroneamente un titolo, un emittente o un indice. Il Gestore degli investimenti esaminerà

periodicamente il proprio rapporto con fornitori terzi di dati ESG, adottando provvedimenti appropriati o misure di segnalazione a livelli superiori, ove ritenuto necessario.

Il Gestore degli investimenti adotta un approccio completamente integrato all'investimento e alla proprietà, combinando le competenze dei suoi gestori di fondi, analisti d'investimento e specialisti ESG in tutte le classi di attivi. Nei forum di discussione giornalieri, settimanali e trimestrali, il Gestore degli investimenti monitorerà costantemente la gestione e la performance di un'entità, compresi gli sviluppi che possono avere un effetto significativo sulla valutazione o sul profilo di rischio. Nell'ambito della sua analisi, il Gestore degli investimenti monitora le aree di performance, compresa la gestione delle principali aree ESG.

Il Gestore degli investimenti ritiene che un dialogo costante e costruttivo con emittenti, società e rappresentanti sovrani sia di vitale importanza per preservare e migliorare il valore degli attivi per conto dei suoi beneficiari e clienti. Sono in atto politiche e procedure specifiche che disciplinano la governance e il controllo delle esclusioni del Comparto e, ove applicabile, delle relative attività di disinvestimento. Tali politiche e procedure sono incentrate su una specifica Politica delle esclusioni e sull'integrazione di una Buona Governance.

Non è stato designato alcun indice come indice di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.